



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA (>)

1.1 Identificatore del prodotto:

Delstar
Insetticida - Emulsione Concentrata (EC)
Contiene 25g/L o 2.8 % (w/w) di Deltametrina

Altri mezzi d'identificazione:

UFI: YF4K-96V3-Q83K-YVS3

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Insetticida per uso agricolo. Solo per Utilizzatore professionale

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com; info.italia@ascenza.com
http://www.ascenza.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029;
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444;
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300;
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819;
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343;
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000;
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333;
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459;
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726;
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858;

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (>)

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per inalazione, Categoria 4, H332

Acute Tox. 4: Tossicità acuta per ingestione, Categoria 4, H302

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400

Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410

Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318

Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226

Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua) (>)

Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato.
 Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
 Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
 Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
 STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini
 P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare
 P261: Evitare di respirare i vapori
 P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
 P273 Non disperdere nell'ambiente.
 P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
 P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P370+P378: In caso di incendio: Utilizzare estintore a polvere ABC per estinguere
 P401: Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
 P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti

Informazioni supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
 SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici è indispensabile:

- una fascia di rispetto di 10 metri quando si tratta il melo. 20 metri quando si tratta l'olivo e 20 metri dai corpi idrici superficiali con fascia di rispetto vegetata quando si trattano colture erbacee.
- per la protezione degli artropodi non target osservare una fascia di rispetto di 5 metri dai terreni non coltivati.
- pericoloso per le api. Per proteggere le api e gli altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura.

Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. il prodotto è nocivo per gli insetti utili.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB
 Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (>)

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua) (>)

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 64742-94-5 EC: 918-811-1 Index: -- REACH: 01-2119463583-34-XXXX	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo	75 - <100 %
CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6 Index: 607-319-00-X REACH: (I)	deltametrina (ISO)⁽¹⁾ ATP ATP01 Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 3: H301+H331; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Pericolo	2,8 % (*)
CAS: 84989-14-0 EC: 284-903-7 Index: -- REACH: 01-2119560592-37-XXXX	Benzensolfonico, opere derivate 4-sec-C10-13-alchil., Sali di calcio⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 3: H412; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315 - Pericolo	2,5 - <10 %
CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0 Index: 603-108-00-1 REACH: 01-2119484609-23-XXXX	2-metilpropan-1-olo⁽¹⁾ ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Eye Dam. 1: H318; Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336 - Pericolo	1 - <2,5 %
CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4 Index: -- REACH: 01-2119565113-46-XXXX	2,6-di-t-butil-p-cresolo⁽¹⁾ Autoclassificata Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione	<1 %
CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7 Index: 607-002-00-6 REACH: 01-2119475328-30-XXXX	Acido acetico⁽²⁾ ATP CLP00 Regolamento 1272/2008 Flam. Liq. 3: H226; Skin Corr. 1A: H314 - Pericolo	<1 %
CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6 Index: 603-001-00-X REACH: Impurità	metanolo⁽²⁾	

(1) Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

(2) Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

(*) Equivalente a 25 g/L di Deltametrina

(i) Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1907/2006;

(ii) Sostanza considerata registrata ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento 1907/2006;

(iii) Sostanza esente da registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9, del regolamento (CE) n. 1907/2006;

(iv) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2 (7) (a) del Regolamento 1907/2006;

(v) Sostanza esentata dalla registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento 1907/2006;

(vi) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera b), del regolamento 1907/2006;

(vii) Sostanza esente dalla registrazione ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 7, lettera c), del regolamento 1907/2006

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Fattore M	
	Acuto	Cronico
deltametrina (ISO) CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	1000000	1000000

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	% (p/p) >=90: Skin Corr. 1A - H314 25<= % (p/p) <90: Skin Corr. 1B - H314 10<= % (p/p) <25: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=25: Eye Dam. 1 - H318 10<= % (p/p) <25: Eye Irrit. 2 - H319
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	% (p/p) >=10: STOT SE 1 - H370 3<= % (p/p) <10: STOT SE 2 - H371

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
deltametrina (ISO) CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	DL50 orale	87 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	> 2000 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	0.6 mg/L of air (4h) (ATEi)	Ratto

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua) (>)****SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:**

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

Principale sintomi ed effetti sia acuti che ritardati: (associati ai principi attivi): **(Deltametrina):**

Ingestione – disturbi gastrointestinali: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea, scialorrea, parestesia delle labbra e della lingua, mal di testa, malessere, vertigini, tremore muscolare, convulsioni, coma, tachicardia, reazione anafilattica. Inalazione – disturbi respiratori; difficoltà respiratorie, dispnea, episodi asmatici. Contatto – irritazione degli occhi, della pelle e delle mucose con eritema, infiammazione e parestesia da contatto

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattamento sintomatico. In caso di ingestione indurre il vomito o procedere ad una lavanda gastrica. Somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari). Non esiste un antidoto specifico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione:**

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO (continua)

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 2014/34/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (>)

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
	VL (8 ore)	VL (Breve Termine)	VL (Breve Termine)
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	10 ppm	25 mg/m ³	50 mg/m ³
metanolo ⁽¹⁾ CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	200 ppm	260 mg/m ³	

⁽¹⁾ Pelle

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: 64742-94-5 EC: 918-811-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	12,5 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	151 mg/m ³	Non rilevante
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	310 mg/m ³

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (>)

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,5 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	3,5 mg/m ³	Non rilevante
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	25 mg/m ³	Non rilevante	25 mg/m ³
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	20 mg/kg	Non rilevante	20 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	130 mg/m ³	130 mg/m ³	130 mg/m ³	130 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: 64742-94-5 EC: 918-811-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	7,5 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	7,5 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	32 mg/m ³	Non rilevante
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	55 mg/m ³
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	0,25 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,86 mg/m ³	Non rilevante
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	25 mg/m ³	Non rilevante	25 mg/m ³
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	Orale	4 mg/kg	Non rilevante	4 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	4 mg/kg	Non rilevante	4 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	26 mg/m ³	26 mg/m ³	26 mg/m ³	26 mg/m ³

PNEC:

Identificazione					
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,4 mg/L	
	Suolo	0,076 mg/kg	Acqua marina	0,04 mg/L	
	Intermittente	11 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,56 mg/kg	
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,156 mg/kg	
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	STP	0,17 mg/L	Acqua fresca	0,000199 mg/L	
	Suolo	0,04769 mg/kg	Acqua marina	0,00002 mg/L	
	Intermittente	0,00199 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,0996 mg/kg	
	Orale	0,00833 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	0,00996 mg/kg	

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (>)

Identificazione				
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	STP	85 mg/L	Acqua fresca	3,058 mg/L
	Suolo	0,47 mg/kg	Acqua marina	0,306 mg/L
	Intermittente	30,58 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	11,36 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	1,136 mg/kg
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	STP	100 mg/L	Acqua fresca	20,8 mg/L
	Suolo	100 mg/kg	Acqua marina	2,08 mg/L
	Intermittente	1540 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	77 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	7,7 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Panoramica o semimaschera con filtri combinati ABEK sostituibili		EN 405+A1 EN 140	Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti NON usa e getta per protezione chimica		EN ISO 374-1 EN 420+A1	Il tempo di passaggio (Breakthrough Time) indicato dal produttore deve essere superiore al tempo di utilizzo del prodotto. Non utilizzare creme protettive dopo che la pelle è stata in contatto con il prodotto.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del corpo	Indumenti di protezione contro i rischi chimici		EN 13034+A1 EN ISO 13688	Utilizzare esclusivamente al lavoro. Pulire periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro rischi chimici		EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua) (>)

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1

(Deltametrina): ADI: 0.01 mg/kg p.c./giorno; AOEL: 0.0075 mg/ kg p.c./giorno

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	89,67 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	Non rilevante
Numero di carboni medio:	9,87
Peso molecolare medio:	128,78 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (>)

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Concentrato emulsionabile
Colore:	 Giallo chiaro
Odore:	Insolita
Soglia olfattiva:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	Non disponibile
Tensione di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Tensione di vapore a 50 °C:	Non disponibile
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non disponibile

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non disponibile
Densità relativa a 20 °C:	0,90
Viscosità dinamica a 20 °C:	1,30 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non disponibile
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non disponibile
Concentrazione:	Non disponibile
pH:	4,6
Densità di vapore a 20 °C:	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non disponibile
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non disponibile
Proprietà di solubilità:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non disponibile

Infiammabilità:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua) (>)

Punto di infiammabilità:	56 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Infiammabile
Temperatura di autoaccensione:	>419 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile

caratteristiche delle particelle:

Diametro equivalente mediano:	Non applicabile (Il prodotto è liquido)
-------------------------------	---

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non esplosivo (basato sui componenti)
Proprietà ossidanti:	Non ossidante (basato sui componenti)
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non disponibile
Calore di combustione:	Non disponibile
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non disponibile
Altre caratteristiche di sicurezza:	
Tensione superficiale a 20 °C:	Non disponibile
Indice di rifrazione:	Non disponibile
Limiti di esplosività dei componenti con rischi di esplosione: CAS 64742-95: da 0,8 a 7,3% volume; isobutanolo: da 1,6 a 12,4% volume.	

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Precauzione	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (➤)

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti cancerogeni. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
IARC: deltametrina (ISO) (3); Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene (3); Naftalene (2B); 2,6-di-t-butil-p-cresolo (3)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua) (>)

Tossicità Acuta (Deltametrina 25EC):

Acuta Orale LD50: >300 - 2000 mg/kg b.w. (Topi)
Acuta Pelle LD50: >2000 mg/kg b.w. (Topi) (*)
Acuta Inalazione LC50 (4h): >1.59 mg/l air (Topi)

Effetti acuti (Deltametrina 25EC):

Pelle corrosivo/Irritante: Irritante (Conigli)
Occhi danni seri / Irritante: Irritante (Conigli)
Respiratorio Sensibilizzante: Nessun informazione disponibile
Pelle sensibilizzante: Non sensibilizzante per la pelle (Guinea pig) (*)

Effetti cronici (Deltametrina):

Mutagenicità: Non osservata
Cancerogenità: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: Non osservata
STOT- Singola esposizione: Non osservata STOT:Esposizione multipla Non osservata
Rischio per Aspirazione: Nessun informazione disponibile

(*) Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
deltametrina (ISO) CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	DL50 orale	87 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di polveri	0,6 mg/L (4 h) (ATEi)	Ratto
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	DL50 orale	3350 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	2460 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	24,6 mg/L (4 h)	Ratto
Benzensolfonico, opere derivate 4-sec-C10-13-achil., Sali di calcio CAS: 84989-14-0 EC: 284-903-7	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L	
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: 64742-94-5 EC: 918-811-1	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L	
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	DL50 orale	>6000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di polveri	>5 mg/L	
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L	
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	DL50 orale	100 mg/kg	
	DL50 cutanea	300 mg/kg	
	LC50 inalazione di nebbie	3 mg/L	

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (>)

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: 64742-94-5 EC: 918-811-1	CL50	>1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	>1 - 10 mg/L (48 h)		Crostaceo
	EC50	>1 - 10 mg/L (72 h)		Alga
deltametrina (ISO) CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	CL50	0,00026 mg/L (96 h)	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	Pesce
	EC50	0,00056 mg/L (48 h)	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
	EC50	>9,1 mg/L (72h)	<i>selenastrum capricornutum</i>	Alga
Benzensolfonico, opere derivate 4-sec-C10-13-alcil., Sali di calcio CAS: 84989-14-0 EC: 284-903-7	CL50	>10 - 100 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	>10 - 100 mg/L (48 h)		Crostaceo
	EC50	>10 - 100 mg/L (72 h)		Alga
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	CL50	2030 mg/L (96 h)	<i>Carassius auratus</i>	Pesce
	EC50	1439 mg/L (48 h)	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
	EC50	1250 mg/L (48 h)	<i>Scenedesmus subspicatus</i>	Alga
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	CL50	>0,57 mg/L (96 h)	<i>Brachydanio rerio</i>	Pesce
	EC50	0,48 mg/L (48 h)	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
	EC50	>0,4 mg/L (72 h)	<i>Desmodesmus subspicatus</i>	Alga
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	CL50	75 mg/L (96 h)	<i>Lepomis macrochirus</i>	Pesce
	EC50	47 mg/L (24 h)	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	CL50	15400 mg/L (96 h)	<i>Lepomis macrochirus</i>	Pesce
	EC50	12000 mg/L (96 h)	<i>Nitrocra spinipes</i>	Crostaceo
	EC50	530 mg/L (168 h)	<i>Microcystis aeruginosa</i>	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	NOEC	Non rilevante		
	NOEC	20 mg/L	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	NOEC	57,2 mg/L	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	Pesce
	NOEC	80 mg/L	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	NOEC	15800 mg/L	<i>Oryzias latipes</i>	Pesce
	NOEC	122 mg/L	<i>Daphnia magna</i>	Crostaceo

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

Tossicità acuta:

Acuta invertebrati acquatici EC50 (96 h): 0,0028 µg F.P /l (Gammarus pulex)
Acuta orale uccelli LD50: >4640 mg/kg b.w. (Mallard ducks); 2250 mg/kg b.w. (Bobwhite quail) (**Deltamethrin**)
Orale ape LD50: 2,43x10⁻³ µl F.P./ape
Contatto ape LD50: 1,88x10⁻³ µl F.P./ape
Piante acquatiche CE50 (7 d): NA

Tossicità cronica (Deltamethrin):

Pesci cronica NOEC (28 d): <0,032 µg /l (Rainbow trout)
Cronica invertebrati acquatici NOEC (21 d): 0,0041 µg /l (Daphnia magna)
Alghe cronica NOEC (28d): 0,010 µg /l (Selenastrum capricornutum)

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	Non rilevante
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene CAS: 64742-94-5 EC: 918-811-1	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	50 %
	BOD5	0,4 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	COD	2,41 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0,17	% biodegradabile	90 %
	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	50 mg/L
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	4,5 %
	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	74 %
	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	COD	1,42 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	92 %

(Deltamethrin):

- Terreno: non persistente nel suolo. DT50 (tipico): 13 giorni; DT50 (laboratorio): 26 giorni; DT50 (campo): 21 giorni.
- Acqua: degradazione chimica moderatamente rapida nei sistemi sedimento acquoso, DT50: 65 d. Degrado chimico lento in fase acquosa, DT50: 17 d. Nell'acqua dello stagno, la deltametrina veniva rapidamente assorbita, principalmente dai sedimenti, oltre che dall'assorbimento delle piante e dall'evaporazione nell'aria.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
	BCF	Potenziale
deltametrina (ISO) CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	BCF	1400
	Log POW	4,6 (pH 7.6; 25°C)
	Potenziale	Alto
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	BCF	3
	Log POW	0,76
	Potenziale	Basso
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	BCF	1365
	Log POW	5,1
	Potenziale	Molto alto

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua) (>)

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	BCF	3
	Log POW	-0,71
	Potenziale	Basso
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	BCF	3
	Log POW	-0,77
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
deltametrina (ISO) CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6	Koc	46000	Henry	5,066E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Si
2-metilpropan-1-olo CAS: 78-83-1 EC: 201-148-0	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	2,378E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
2,6-di-t-butil-p-cresolo CAS: 128-37-0 EC: 204-881-4	Koc	8183	Henry	3,42E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Immobile	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	1,255E-2 N/m (258,85 °C)	Terreno umido	Si
Acido acetico CAS: 64-19-7 EC: 200-580-7	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	2,699E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
metanolo CAS: 67-56-1 EC: 200-659-6	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	2,355E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP14 Ecotossico, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (>)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:



- | | |
|--|--|
| 14.1 Numero ONU o numero ID: | UN1993 |
| 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: | LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene) |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 3 |
| Etichette: | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio: | III |
| 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Si |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| Disposizioni speciali: | 274, 601 |
| Tunnel restrizione codice: | (D/E) |
| Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| LQ: | 5 L |
| 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: | Non rilevante |

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 41-22:



- | | |
|--|--|
| 14.1 Numero ONU o numero ID: | UN1993 |
| 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: | LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene) |
| 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 3 |
| Etichette: | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio: | III |
| 14.5 Inquinante marino : | Si |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| Disposizioni speciali: | 274, 223, 955 |
| Codici EmS: | F-E, S-E |
| Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| LQ: | 5 L |
| Gruppo di segregazione: | Non rilevante |
| 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: | Non rilevante |

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2024:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua) (>)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1993
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 3
- Etichette: 3
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** Si
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Composizione degli ingredienti attivi (Regolamento (UE) n. 528/2012): Non rilevante
- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5000	50000
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE	100	200

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Restrizione n.º 3 – Non applicabile, in base agli usi menzionati nella sezione 1.2.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

D.Lgs 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.

D.Lgs 152/2006: Norme in materia ambientale.

Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Autorizzazione Ministero Della Salute: 15494 del 31/07/2012

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (>)

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H332: Nocivo se inalato.

H302: Nocivo se ingerito.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 3: H301+H311+H331 - Tossico se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Acute Tox. 3: H301+H331 - Tossico se ingerito o inalato.

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.

Flam. Sol. 2: H228 - Solido infiammabile.

Skin Corr. 1A: H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

STOT SE 1: H370 - Provoca danni agli organi.

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua) (>)

Procedura di classificazione:

Acute Tox. 4: H302, H332 - Basato su dati ottenuti da test
Aquatic Acute 1: H400 - Basato su dati ottenuti da test
Aquatic Chronic 1: H410 - Basato su dati ottenuti da test
Eye Dam. 1: H318 - Basato su dati ottenuti da test
Flam. Liq. 3: H226 - Calcolo
STOT SE 3: H335 - Calcolo
Skin Irrit. 2: H315 - Basato su dati ottenuti da test

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Recisione dei contenuti: Le sezioni/sottosezioni marcate con (>) sono state modificate con informazioni rilevanti rispetto alla versione precedente.

PF-1171-C (IT) (SAP25Ia)

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -